

P.O.F. 2015/16

La valutazione di Istituto

Sommario:

Piano di Miglioramento (VALES)

Autovalutazione di Istituto (RAV)

Piano di Miglioramento (Vales)



Il progetto VALES – iniziato nel 2013 e di durata triennale – intende definire un modello valutativo che possa fornire indicazioni utili per la definizione del Sistema Nazionale di Valutazione.

Il progetto coinvolge scuole di tutti i gradi nella definizione di un percorso ciclico che lega la valutazione al miglioramento.

In tale percorso sono organicamente inserite la valutazione delle scuole e la valutazione del dirigente scolastico, al fine di definire in modo integrato il piano di miglioramento della scuola e gli obiettivi di risultato della dirigenza scolastica.

RESPONSABILE del Piano: Prof. VINCENZO MONTESANO

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nel team di miglioramento
Prof. Montesano Vincenzo	Responsabile piano di miglioramento
Dott.ssa Auriemma Anna Rita	Referente progetto “Digital@m”
Prof. Divano Domenico	Referente monitoraggio PdM
Prof.ssa Stanzione Silvana	Referente progetto “Costruire la cultura della valutazione”
Prof. Ciampa Gennaro	Referente progetto “Dall’integrazione all’inclusione: la didattica dell’accoglienza”
Prof.ssa Ciccarelli Antonia	Referente progetto “Costruire la cultura della valutazione”
Prof.ssa Ferrara Maria	Referente progetto “Focus into English”
Prof.ssa Caporale Rosa	Referente progetto “L’innovazione al servizio della didattica”
Prof. Flaminio Patrizio	Referente disseminazione PdM
Prof.ssa Barone Vittoria	Referente progetto “Focus into English”
Prof.ssa D’Anna Gelsomina	Referente disseminazione PdM
Prof. Di Marino Antonio	Referente disseminazione PdM
Prof. Orizzonte Pasquale	Referente monitoraggio PdM
Prof. Pignata Gaetano	Referente progetto “Building strategies: digital skills”
Prof. Silvestro Stefano	Referente monitoraggio PdM

Piano di Miglioramento (Vales)

Idee guida del PIANO DI MIGLIORAMENTO

Processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/ piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)</p>	<p>Dalla rilevazione INVALSI, il 41% degli alunni delle seconde classi si è collocato ai livelli più bassi in italiano, mentre il 55% in matematica. In particolare solo il 28% va male in entrambe le materie. Tali dati risultano inferiori rispetto alla Campania e al Sud, e superiori solo alla media nazionale. Le piste suggerite dagli osservatori INVALSI e su cui la scuola ha condotto un serio processo di meta-riflessione sono: Progettare un curriculum di scuola che definisca un'offerta formativa integrata tenendo conto dei bisogni educativo-formativi emergenti. Individuare delle forme di certificazione delle competenze comuni a tutta la scuola. Creare un gruppo di lavoro che in modo sistematico rifletta sui risultati delle prove di valutazione e li metta in relazione con la programmazione didattica.</p> <p>Definire a livello di scuola una modalità di collaborazione e programmazione tra docente di sostegno e docente di classe al fine ottimizzare gli interventi programmati in favore di alunni con DSA.</p>	<p>Per quanto riguarda la valutazione esterna (INVALSI) si rileva un trend positivo sia in Italiano che in Matematica, infatti, nell'ambito degli Istituti Tecnici, il nostro si posiziona al di sopra del campione con pari contesto socio-economico culturale, della Campania e del Sud. In particolare si distinguono alcune classi per i risultati positivi, al di sopra della media italiana, mentre altre per i risultati inferiori rispetto ad essa.</p> <p>La variabilità dei risultati tra le classi della scuola è più alta rispetto alla variabilità dei risultati tra le classi del campione statistico, che corrisponde ad un basso tasso di omogeneità e di equilibrio nella formazione delle classi e quindi una complementare minore variabilità al loro interno dove saranno presenti livelli di rendimento tutti uguali, il che provoca un appiattimento del livello della classe.</p>

Piano di Miglioramento (Vales)

<p>Risultati dei processi autovalutazione</p>	<p>La scuola attua il monitoraggio costante di tutte le attività per intraprendere tempestivamente azioni di miglioramento e/o correzioni nella costruzione e raggiungimento degli obiettivi strategici.</p> <p>Nel 2012 sono stati ammessi all'anno scolastico successivo il 60% degli alunni delle classi prime, la percentuale aumenta al crescere dell'anno di corso, fino ad arrivare al 96% nelle classi quarte. Questo dato va integrato con la percentuale di dispersione scolastica, infatti nelle classi prime l'11% degli iscritti non frequenta dai primi mesi dell'anno scolastico, mentre il 14% ha presenze sporadiche. Emerge un dato consistente di dispersione anche al terzo anno, dovuta alla maturazione dell'allievo e al numero maggiore di discipline. Più del 95% degli alunni è stato ammesso all'Esame di Stato e si è successivamente diplomato; di questi circa la metà ha conseguito un voto compreso tra 61-70, il 24% un voto compreso tra 71-80, il 13% un voto compreso tra 81-90, 8% ha conseguito 60 e solo in pochi hanno superato i 90, raggiungendo anche il 100. La percentuale dei nulla osta in uscita è inferiore rispetto ai dati generali per tutti gli anni di corso, fatta eccezione per le classi terze.</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione interna, i referenti dei singoli dipartimenti si sono adoperati per la somministrazione di prove di ingresso comuni. La criticità si riassume nella mancata condivisione e discussione sui dati emersi. Le stesse lacune si riscontrano per la valutazione in itinere e finale, dove, però, non sono previste prove di verifica comuni.</p>	<p>La scuola promuove l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza è relativa alla progettazione extracurricolare dei PON e di progetti interni al POF.</p> <p>Diffusa è l'esigenza di procedere all'autovalutazione di Istituto, indispensabile per il miglioramento e il cambiamento. L'Istituto ha partecipato alla sperimentazione del modello CAF e al Progetto Qualità senza alcun onere da parte della scuola.</p>
<p>Linea strategica del piano</p>	<p>Progettare un curriculum di scuola che definisca un'offerta formativa integrata tenendo conto dei bisogni educativo-formativi emergenti.</p>	

Piano di Miglioramento (Vales)

Area da migliorare	Necessità di miglioramento
Progettazione della didattica e valutazione degli studenti	Da quanto si evince dal rapporto di valutazione esterno, la scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum ma solo a livello di dipartimenti senza una vera definizione analitica delle competenze che rimane una traduzione delle linee guida. Nasce, quindi, la necessità di formare un gruppo di docenti, appartenenti a diversi ambiti disciplinari, che individui delle forme di certificazione delle competenze comuni a tutto l'istituto e rifletta in modo sistematico sui risultati delle prove di valutazione mettendoli in relazione con la programmazione didattica.
Gestione strategica delle risorse	Dal rapporto di valutazione esterno emerge che il lavoro sulla progettazione didattica è ampio, sia a livello dipartimentale che del singolo docente, ma risulta ancorato ad una didattica di tipo tradizionale. Inoltre risulta che la scuola non ha implementato processi di produzione e/o messa a disposizione di materiali digitali per realizzare attività didattiche o formative. Nasce l'esigenza di sfruttare le potenzialità delle LIM, presenti in tutte le aule a partire dallo scorso anno scolastico e nei laboratori, per realizzare percorsi didattici di tipo multimediale che possano divenire patrimonio comune e consentire un'azione didattica più pregnante, omogenea e oggettiva, anche in termini di valutazione dei risultati.
Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi	Come indicato nel rapporto di valutazione esterno, da alcuni anni è in atto nella scuola l'attivazione di un processo per il miglioramento delle pratiche relative alla individuazione, all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi didattici degli allievi con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Tali attività sono contestualizzate ai singoli casi in rapporto alla classe e all'interazione con le famiglie degli allievi. Tuttavia viene indicata come pista di miglioramento la definizione, a livello di scuola, di una modalità di collaborazione e programmazione tra docente di sostegno e docente di classe al fine di ottimizzare gli interventi programmati in favore di alunni con DSA.
Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa	La necessità di progettare un curriculum di scuola che definisca un'offerta formativa integrata tenendo conto dei bisogni educativo-formativi emergenti è una delle piste di miglioramento suggerite nel rapporto di valutazione esterno. A tale scopo, tenendo presente l'attuale normativa che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno degli Istituti Tecnici, si avverte l'esigenza di avviare un corso di formazione, finalizzato all'acquisizione delle competenze CLIL, indirizzato ai docenti, partendo da un livello consono alle potenzialità dei frequentanti.

Piano di Miglioramento (Vales)

Area da migliorare	Necessità di miglioramento
Sviluppo professionale delle risorse	Nel rapporto di autovalutazione risulta che nell'istituto non vengono attivati corsi di formazione per docenti e personale ATA dall'a.s. 2010/2011 e che negli ultimi anni la formazione è avvenuta solo in maniera autonoma. Inoltre nel rapporto di valutazione esterno emerge che la scuola non produce materiali didattici, né ha individuato spazi per la fruizione degli stessi. In tal senso sono stati programmati due interventi di formazione, per rispondere alle esigenze locali del personale della scuola di aggiornamento e perfezionamento nell'utilizzo delle ICT nella didattica e nella gestione amministrativa scolastica. Il primo percorso sarà finalizzato all'acquisizione di competenze di informatica di base (percorso Eipass) e sarà rivolto ai docenti dell'Istituto; mentre il secondo percorso sarà finalizzato all'acquisizione di competenze digitali nell'ambito della Pubblica Amministrazione e sarà rivolto al personale ATA.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

PON B.1 - Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche.

Titolo del progetto	Costruire la cultura della valutazione
---------------------	---

Titolo del progetto	L'innovazione al servizio della didattica
---------------------	--

PON B.4 - Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio

Titolo del progetto	Dall'integrazione all'inclusione: la didattica dell'accoglienza
---------------------	--

PON B.7 - Interventi per l'aggiornamento del personale scolastico, percorso di formazione Lingua Inglese

Titolo del progetto	Focus into English
---------------------	---------------------------

PON D.1 - Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione

Titolo del progetto	Building strategies: digital skills
---------------------	--

PON B.9 – sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi

Titolo del progetto	Digital@m
---------------------	------------------

Il Piano di Miglioramento si può scaricare nella sua interezza dal **sito di Istituto**.

Autovalutazione di Istituto

Il “C. A. Dalla Chiesa” ha sviluppato, sul finire dell’anno scolastico 2014/2015, un’attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal **Rapporto di autovalutazione (RAV)**.

La procedura di autovalutazione in esame è parte integrante della politica europea dell’Istruzione che, sulla scia delle Raccomandazioni Europee per l’attuazione di un Sistema di valutazione, finalizzato a definire un modello di valutazione delle scuole in grado di rilevare gli assetti organizzativi e le pratiche didattiche, favorisca un migliore apprendimento degli studenti.

All’interno del RAV, sono stati analizzati i **punti di forza e di debolezza** dell’Istituto, relativamente a due macroaree: **ESITI** e **PROCESSI**. La valutazione di questi ha consentito l’individuazione delle aree di miglioramento e permetterà alla scuola di implementare i cambiamenti necessari e sviluppare la propria capacità di apprendimento per ottimizzare l’efficacia.

L’identificazione delle criticità presenti nella realtà scolastica riveste particolare importanza nell’ottica della predisposizione delle azioni di miglioramento.

Al **RAV** ha lavorato il **Gruppo di Miglioramento**, composto dai seguenti docenti:

Prof.ssa Caporale Rosa
Prof. Ciampa Gennaro
Prof. Divano Domenico
Prof. D’Avino Aniello
Prof.ssa Ferrara Maria
Prof. Orizzonte Pasquale
Prof. Pignata Gaetano
Prof. Silvestri Stefano
Prof.ssa Stanzione Silvana



Autovalutazione di Istituto

ESITI DEGLI STUDENTI

SITUAZIONE DELLA SCUOLA		PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	3 – Con qualche criticità		
<p>La scuola perde alcuni studenti nel primo biennio, in particolare si rileva un'alta percentuale di alunni non ammessi al secondo anno di studi e un cospicuo numero di nulla osta in uscita al secondo anno. Tale dato è motivato sia da un cattivo orientamento in uscita dalla scuola media, che da un elevato tasso di dispersione scolastica dovuto alle condizioni socio economiche del territorio. La distribuzione degli studenti per fasce di voto agli esami di stato evidenzia una concentrazione maggiore nella fascia medio bassa, che comunque risulta in linea con il sud Italia, per contro si nota una concentrazione superiore alla media nazionale nella fascia medio alta (71-80) a scapito delle eccellenze (da 81 a 100).</p>		<p>Diminuire il numero degli alunni non ammessi al secondo anno di corso</p>	<p>Diminuzione della percentuale dei non ammessi al secondo anno del 10%</p>
		<p>Diminuire il numero degli alunni con giudizio sospeso per ciascun anno di corso</p>	<p>Diminuzione della percentuale degli alunni con giudizio sospeso del 10%</p>
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	2 - Critica		
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' superiore a quella media nazionale, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		<p>Migliorare i livelli di competenze in Italiano e Matematica degli alunni.</p>	<p>Riduzione della percentuale degli alunni che raggiungono il livello 1 in italiano e matematica del 10%</p>

Autovalutazione di Istituto

SITUAZIONE DELLA SCUOLA		PRIORITA'	TRAGUARDI
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	3 – Con qualche criticità		
<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento all'interno del regolamento di Istituto, tuttavia non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, soprattutto grazie alla partecipazione a progetti PON e a progetti di Istituto in orario extra-curriculare, pertanto alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia.</p>		<p>Realizzare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti in ambito curricolare</p>	<p>Certificazione oggettiva del livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento</p>
RISULTATI A DISTANZA	1 – Molto critica		
<p>La scuola non ha adottato strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza.</p>		<p>Realizzare strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza</p>	<p>Creazione di una banca dati per il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni a distanza di un anno dal diploma</p>

Autovalutazione di Istituto

PROCESSI

SITUAZIONE DELLA SCUOLA		OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	3 – Con qualche criticità	
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum pur definendo i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con le linee educative del POF ma non sempre segue una valutazione della effettiva ricaduta formativa. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline, ma non prevede prove strutturate per la verifica e la certificazione delle competenze in uscita per i diversi indirizzi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti andrebbe migliorata.</p>		Realizzare un curriculum di Istituto.
		Realizzare strumenti di valutazione condivisi e standardizzati.
		Creare prove di verifica standardizzate per classi parallele e certificazione delle competenze in uscita.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	5 - Positiva	
<p>La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione alquanto attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi, ma non sempre rispettate. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p>		Produrre e aggiornare materiali e software didattici.
		Condividere materiale didattico multimediale elaborato dai singoli docenti.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	4 - Sufficiente	
<p>La scuola è inserita in una realtà sociale ed economica complessa e periferica. Pertanto presta molta attenzione agli alunni diversamente abili. La finalità degli interventi da attuare nell'ottica di un miglioramento, è quella di realizzare con successo il loro inserimento e la loro integrazione. Per gli alunni diversamente abili la scuola si impegna a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) attivare, all'interno dell'Istituto, un "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione" (GLI) per la rilevazione dei BES (Bisogni Educativi Speciali); 2) mettere a disposizione sussidi didattici specifici per cercare di attenuare le situazioni di handicap nell'apprendimento; 3) favorire la partecipazione di insegnanti delle discipline curriculari agli incontri di aggiornamento sull'integrazione. 4) Incrementare il numero degli interventi di recupero e di potenziamento. 		Elaborare un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione.
		Costruire un archivio digitale di strumenti didattici e di valutazione

Autovalutazione di Istituto

SITUAZIONE DELLA SCUOLA		OBIETTIVI DI PROCESSO
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	4 - Sufficiente	
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate, in particolare per quel che riguarda le attività di raccordo con il mondo del lavoro, attraverso percorsi didattici professionalizzanti di alternanza scuola-lavoro, nonché incontri – dibattiti con aziende del settore edile e informatico e con l'ufficio tecnico del Comune di Afragola, per avviare e consolidare un organico e condiviso piano di visite guidate e stage formativi. L'azione è rivolta in modo diversificato agli alunni frequentanti e ai diplomati dell'Istituto.</p> <p>Le attività di orientamento in entrata sono volte a facilitare l'inserimento degli studenti nel nuovo istituto ed a prevenire l'insorgere di difficoltà, favorendo una consapevole prosecuzione degli studi.</p> <p>In relazione alla legge che innalza l'obbligo scolastico a 16 anni, nella scuola le attività di accoglienza assumono un valore di orientamento o ri-orientamento, secondo un primo percorso di valutazione delle aspettative e delle competenze possedute dagli studenti; in questa fase si ha un primo contatto con le famiglie degli studenti in maggiori difficoltà.</p> <p>Tuttavia, nella scuola mancano attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio per gli alunni che non intendono proseguire gli studi terminato l'obbligo e il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>		<p>Realizzare attività di riorientamento nel primo biennio.</p>
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		5 - Positiva
<p>La scuola ha egregiamente definito le proprie finalità e i propri obiettivi all'interno del POF, che viene pubblicizzato e condiviso con gli alunni, le famiglie e tutta la comunità scolastica. L'istituto ha ben definito le proprie finalità che cerca di raggiungere canalizzando verso queste tutte le risorse sia finanziarie che umane. L'istituto attua forme di controllo e monitoraggio abbastanza periodicamente. Gli incarichi sono ben definiti e chiari, anche se andrebbero maggiormente condivisi. La scuola si apre continuamente al territorio e ricerca continuamente risorse al fine di meglio perseguire la propria missione.</p>		<p>Promuovere l'uso sistemico della tecnologia informatica nel personale e negli alunni.</p> <p>Favorire un buon clima relazionale e la condivisione di "best practices" all'interno dello staff.</p>

Autovalutazione di Istituto

SITUAZIONE DELLA SCUOLA		OBIETTIVI DI PROCESSO
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	3 – Con qualche criticità	
<p>Grazie alla partecipazione del nostro Istituto al Progetto Vales è stato possibile intraprendere percorsi di formazione per docenti ed ATA, la messa in opera delle competenze acquisite durante i corsi avverrà nel prossimo anno scolastico. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). Manca la produzione e la condivisione di materiale didattico.</p>		<p>Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente.</p>
INTEGRAZIONE COL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	4 - Sufficiente	
<p>La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.</p>		<p>Rilevare la Customer satisfaction degli utenti (studenti e famiglie) della scuola attraverso strumenti formali quali: questionari, colloqui, ...</p>
<p>Il Rapporto di Autovalutazione si può scaricare nella sua interezza dal sito di Istituto.</p>		